

Questo riassunto laico è stato fornito in tedesco da Myriam Riek e tradotto con DeepL

## Studio sul rischio di infezioni gravi con tofacitinib rispetto ai biologici in pazienti con artrite reumatoide

*Myriam Riek, Almut Scherer, Burkhard Möller, Adrian Ciurea, Ines von Mühlengen, Cem Gabay, Diego Kyburz, Laure Brulhart, Johannes von Kempis, Ruediger B. Mueller, Paul Hasler, Tanja Strahm, Sabine von Känel, Pascal Zufferey, Jean Dudler, Axel Finckh*

**Scientific Reports**, <https://doi.org/10.1038/s41598-023-44841-w>

Recentemente, le infezioni gravi associate all'uso di tofacitinib per il trattamento dell'artrite reumatoide (AR) hanno suscitato un notevole interesse. Lo scopo del presente studio era anche quello di indagare il rischio di infezioni gravi nei pazienti con RA trattati con tofacitinib rispetto ai farmaci antireumatici biologici modificanti la malattia (bDMARDs). Poiché i risultati di un'analisi preliminare di uno studio clinico randomizzato (1, pubblicato nel frattempo) hanno fornito indicazioni iniziali di una differenza di rischio dipendente dall'età, il presente studio si è concentrato su un'indagine dipendente dall'età all'inizio del trattamento. Gli autori hanno trovato indicazioni che il rischio di infezioni gravi potrebbe essere aumentato con il trattamento con tofacitinib a partire dall'età di 69 anni rispetto al trattamento con bDMARD. Nei pazienti di età compresa tra 65 e 68 anni, gli autori non hanno riscontrato alcuna evidenza di un aumento convincente del rischio, ma eventuali riduzioni del rischio erano clinicamente insignificanti. Nei pazienti ancora più giovani, i dati erano insufficienti per consentire di trarre conclusioni sul rischio di infezione associato al trattamento con tofacitinib rispetto a quello con bDMARD. I risultati dello studio suggeriscono quindi che ci si deve aspettare un aumento del rischio di infezioni gravi nei pazienti anziani trattati con tofacitinib invece che con bDMARD. Ciò depone a favore di un uso cauto di tofacitinib in questi pazienti e supporta quindi le attuali raccomandazioni di varie autorità sanitarie, che invitano alla cautela nell'uso di tofacitinib nei pazienti di età superiore ai 65 anni.

1. Balanescu, A. R. *et al.* Infezioni in pazienti con artrite reumatoide che ricevono tofacitinib rispetto agli inibitori del fattore di necrosi tumorale: risultati dello studio di sorveglianza ORAL in aperto, randomizzato e controllato. *Ann Rheum Dis.* **81**, 1491-1503 (2022).